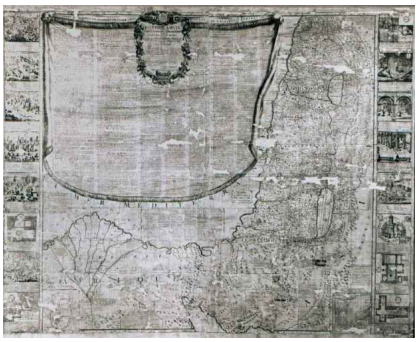


Identificativo Samira: 167625
Codice regione: 08
Numero catalogo generale: MPPCG020
ID Contenitore: BO057
Definizione: stampa colorata a mano

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	S
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	MPPCG020
RV	RELAZIONI	
RVE	STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL	Livello	12
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	stampa colorata a mano
OGTV	Identificazione	elemento d'insieme
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Identificazione	Santo Sepolcro
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
PVCL	Località	Bologna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	

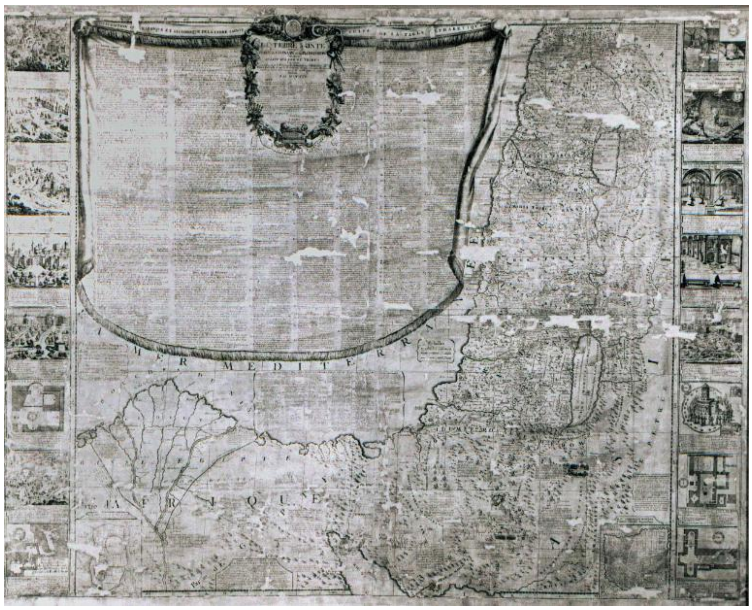
LDCN	Denominazione	Museo di Palazzo Poggi
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Poggi
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Zamboni, 33
UB	**UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**	
INV	**INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA**	
INVN	Numero	307/12
INVD	Data	1966 (inventario Servizi Generali del Rettorato)
INV	**INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA**	
INVN	Numero	NACART 3112
INVD	Data	1989
LA	**ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**	
TCL	Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV	**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**	
PRVS	Stato	Italia
PRVR	Regione	Emilia-Romagna
PRVP	Provincia	BO
PRVC	Comune	Bologna
PRVL	Località	Bologna
PRC	**COLLOCAZIONE SPECIFICA**	
PRCD	Denominazione del contenitore	Museo delle Navi
DT	**CRONOLOGIA**	
DTZ	**CRONOLOGIA GENERICA**	
DTZG	Secolo	sec. XVIII
DTS	**CRONOLOGIA SPECIFICA**	
DTSI	Da	1700

DTSF	A	1700
DTM	Motivazione cronologica	data
DTM	Motivazione cronologica	bibliografia
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento	incisore
AUTN	Nome scelto	Nolin Jean Baptiste
AUTA	Dati anagrafici	1657/1725
EDT	EDITORI STAMPATORI	
EDTN	Nome	Nolin Jean Baptiste
EDTD	Dati anagrafici	1657/ 1725
EDTE	Data di edizione	1700
EDTL	Luogo di edizione	Parigi
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	carta/ stampa calcografica/ acquaforte su rame
MTC	Materia e tecnica	carta/ pittura
MTC	Materia e tecnica	tela/ colla
MIS	MISURE	
MISU	Unità	mm.
MISA	Altezza	100
MISL	Larghezza	90
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO	Descrizione	La rappresentazione del Santo Sepolcro è la sesta veduta a sinistra della serie che circonda la figurazione geografica della Terra Santa di Jean Baptiste Nolin. La campitura di forma rettangolare è occupata per 2/3 da immagini e per 1/3 (una fascia in basso) da una didascalia, che attraverso il rimando in lettere, serve da illustrazione per ciò che è rappresentato. In alto a sinistra è posta una semplice bussola d'orientamento: un cerchio con una freccia che indica il settentrione. La figura più importante è al centro: si tratta di una visione assonometrica dell'edicola del Santo Sepolcro di Gerusalemme. L'architettura è composta da un corpo a pianta semicircolare sul quale è innestata una cupola dal tamburo esagonale allungato. L'entrata dell'edicola è costituita da una sorta di protiro molto aggettato a forma di parallelepipedo con la muratura a vista. Attorno al muro esterno sia dell'edicola che del tamburo si aprono una serie di archi moreschi: all'architrave che regge ogni arco è appesa una lampada votiva. Tutt'attorno alla costruzione si svolge una processione di monaci: i primi due a destra reggono i turiboli d'incenso, un terzo porta una croce con un'insegna sulla quale è un crocifisso, mentre i numerosi altri, in fila per due, recano un cero acceso. Il tutto, sia la costruzione sia la scena devozionale, è circondato dalla riproduzione planimetrica dell'Anastasis, cioè della cappella del Santo Sepolcro che sorge all'interno dell'omonima basilica. La cappella è a pianta circolare e sono indicati i pilastri che ne reggono la volta. In alto a sinistra c'è una piccola immagine che presenta una veduta in prospettiva frontale dell'interno del primo vano del S. Sepolcro. Con la lettera F è contrassegnata la pietra che bloccava la porta del Sepolcro, sulla quale (secondo i Vangeli) si sedette l'Angelo apparso alle pie donne, la porta del Sepolcro è sullo sfondo posta tra due finestre dalle quali prende luce. Il soffitto è a volte, sorrette da quattro pilastri angolari. In basso a sinistra è una sezione laterale dei due vani che compongono l'edicola: il primo da destra è il vano dell'Angelo, il secondo da destra è il sepolcro vero e proprio con il ripiano sul quale fu posto il corpo di Cristo. L'altare è illuminato da sei ceri accesi e da sei lampade votive. Nell'incisione in esame s'innestano diversi modi di rappresentazione di un unico soggetto che sottendono una conoscenza articolata di linguaggi grafici differenti. Accanto alla più usuale rappresentazione tridimensionale e scenografica (resa tale anche dalla teatrale processione che attorno vi si svolge), compaiono una visione zenitale (planimetria dell'Anastasis), una prospettiva frontale (cappella dell'Angelo e vano del S.Sepolcro). Queste immagini non offrono solo una rappresentazione razionale, ma stabiliscono un percorso continuo di lettura dall'esterno all'interno dell'edificio, dato anche dal loro sovrapporsi: la pianta zenitale è attraversata dalla processione di monaci e dalla veduta in sezione degli interni.

DESO	Descrizione	Si costituisce così un’unica rappresentazione che ha il pregio di unire più punti di vista in una soluzione di fluida continuità.
ISR	ISCRIZIONI	
ISRP	Posizione	Entro il riquadro inferiore
ISRI	Trascrizione	Vue du S. t Sepulcre par dedans et par dehors A. Lome du S.T Sepulchre B.le S.te Sepulchre C. premiere Chapelle ou l’Ange etait asis D.premiere Porte E. l’Espace de l’entree’ ou est
NSC	Notizie storico critiche	Le stanze dedicate alla Geografia e alla Nautica del Museo di Palazzo Poggi comprendono 22 carte murali da parete, circoscrivibili ai secoli d'oro della cartografia europea, in particolar modo olandese, il XVII ed il XVIII. Tra questi beni si conserva anche la Carta della Terra Santa di Jean Baptiste Nolin, stampata a Parigi nel 1700 e composta da quattro tavole unite e incollate su tela. L'allestimento odierno ripropone la collezione della Camera della Geografia e della Nautica dell'antico Istituto delle Scienze, stanza creata nel 1724 grazie ad una donazione del marchese Marcantonio Collina Sbaraglia (1681/1744), nella quale confluirono carte geografiche, strumenti nautici e modelli in scala ridotta di vascelli e navigli (oggetti, in alcuni casi, già conservati presso l'istituto all'atto della fondazione nel 1711). Con l'avvento della Riforma napoleonica, nel 1802 i materiali vennero trasferiti all'Osservatorio astronomico della Specola, facente parte dello stesso complesso architettonico dove aveva sede l'istituto, Palazzo Poggi. In seguito, nel 1896, l'intera raccolta dedicata alla Geografia e alla Nautica, venne spostata ai Musei Civici di Bologna, dove rimase nascosta nei depositi, sino alla sistemazione nel 1937, presso il Rettorato dell'Università. Dal 2000, anno di apertura del museo, le carte sono ritornate alla loro sede originaria, a Palazzo Poggi. La carta della Terra Santa è registrata, assieme al quella dell’Europa (NCTN MPPCG001) e il mappamodo (NCTN MPPCG006), tutte attribuite a Nolin, nell’inventario della Camera di Geografia e Nautica, redatto nel 1744. Compare inoltre nel successivo inventario del 1776 e in quello del Gabinetto Astronomico del 1803. Gli olandesi furono i primi, nel corso del XVII secolo, ad intraprendere la consuetudine di appendere carte di grandi dimensioni alle pareti, costume che in seguito trovò diffusione nell'intera Europa. Stampate in più fogli e colorate a mano, le carte venivano montate su tela, dotate dei supporti per il sostegno a muro ed esposte nelle case. Lo testimoniano le minute e i libri contabili dei maggiori atelier cartografici, oltre ai numerosi dipinti di scuola fiamminga. Le grandi dimensioni di realizzazione permettevano la figurazione di numerosi dettagli e di elementi descrittivi che sfuggivano in quelle a piccola

		scala; in tal modo le carte rappresentarono per i geografi dei veri prototipi, documenti di riferimento da cui trarre, successivamente per riduzione, tavole destinate agli atlanti. Le decorazioni inoltre contornavano le terre rappresentate ed erano inserite soprattutto nelle regioni meno conosciute per coprire il bianco delle terrae incognitae. Informazioni geografiche e storiche venivano così ad un unirsi in questi oggetti compositi, trovando posto nei cartigli, inseriti con l'intento di arrichire il significato della carta, tra citazioni dai classici antichi e nuove scoperte. Incisore e calcografo francese, Jean Baptiste Nolin si dedicò alla produzione di carte geografiche, che ebbero notevole fortuna commerciale. Ciò gli valse il titolo di incisore del re di Francia Luigi XIV (1638-1715) e di geografo del Duca di Orléans (1674-1723). Si riportano i dati anagrafici relativi a Nolin aggiornati al 2010, ovvero 1657/1725, secondo la scheda biografica pubblicata on-line dal Museo Galileo di Firenze (Frabetti P. 1959 indica come estremi cronologici di vita 1648/1708). L'autore ed editore della carta in esame iniziò la propria attività come bulinista presso la scuola di Nicolas de Poilly, componente di una celebre famiglia di incisori e mercanti di stampe, specializzata nella riproduzione di acquaforti tratte dai più celebri pittori classicisti francesi e italiani. Anche il successivo perfezionamento di Nolin nel campo cartografico, che diede come frutto la pubblicazione di diversi atlanti e di alcune carte murali, si inserì nell'ambito della produzione incisoria e della conseguente commercializzazione. La carta della Terra Santa si presenta come il risultato di un attento assemblaggio di fonti e di suggestioni di varia natura, spesso di complessa interpretazione (in alcuni casi le fonti utilizzate sono dichiarate all'interno della carta).
NSC	Notizie storico critiche	
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata

FTAZ	Nome File	

BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Frabetti P.
BIBD	Anno di edizione	1959
BIBH	Sigla per citazione	00039876
BIBN	V., pp., nn.	pp. 84-87
BIBI	V., tavv., figg.	p. 85

BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	De Dainville F.
BIBD	Anno di edizione	1964
BIBH	Sigla per citazione	00039877
BIBN	V., pp., nn.	pp. 179-180, 199-200

BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Alpers S.
BIBD	Anno di edizione	1984

BIBH	Sigla per citazione	00039878
BIBN	V., pp., nn.	pp.73-77
BIB	**BIBLIOGRAFIA**	
BIBA	Autore	Materiali Istituto Scienze
BIBD	Anno di edizione	1979
BIBH	Sigla per citazione	00039870
BIBN	V., pp., nn.	pp. 277-284
BIB	**BIBLIOGRAFIA**	
BIBA	Autore	Luoghi Conoscere
BIBD	Anno di edizione	1988
BIBH	Sigla per citazione	00039872
BIB	**BIBLIOGRAFIA**	
BIBD	Anno di edizione	2007
BIBH	Sigla per citazione	00041134
MST	**MOSTRE**	
MSTT	Titolo	I materiali dell'Istituto delle Scienze
MSTL	Luogo	Bologna - Accademia delle Scienze
MSTD	Data	1979
MST	**MOSTRE**	
MSTT	Titolo	Il Viaggio. Mito e Scienza
MSTL	Luogo	Bologna - Museo di Palazzo Poggi
MSTD	Data	febbraio - giugno 2007
CM	**COMPILAZIONE**	
CMP	**COMPILAZIONE**	
CMPD	Data	1989
AGG	**AGGIORNAMENTO - REVISIONE**	

AGGD	Data	2013
AGGN	Nome	Mengoli E.